



**ANTIFONA
D'INGRESSO**
Dell'amore del Signore
è piena la terra;
dalla sua parola furono
fatti i cieli. Alleluia.
(Sal 32,5-6)

Dio non ci ama perché siamo buoni ma è Lui che ci rende buoni!

A chi sto a cuore? Chi mi sta a cuore? Per chi sono prezioso, importante, essenziale? Amiamo chi ci ama, siamo amati da chi ha un interesse nei nostri confronti. Tutti, eccetto il Dio di Gesù.

Gesù, oggi, dice di essere l'unico pastore che mi ama, che mi conosce e mi valorizza, senza pensare di averne un vantaggio. Gli altri padroni sono mercenari, mi amano per avere un tornaconto. È vero: al mio datore di lavoro sto simpatico se produco, a volte anche i miei amici e i miei parenti mi amano a patto di comportarmi secondo ciò che essi si aspettano. Invece Dio ci ama gratis, quando lo capiremo?

Non ci ama perché siamo buoni ma, amandoci, ci rende buoni. Non ci ama neppure per essere adorato, è libero Dio, anche dal protagonismo divino. Dio non può che amare, scrivevano i Padri della Chiesa, perché è amore puro, donato senza condizioni, gratuitamente, graziosamente, si diceva una volta. Il suo amore senza condizioni è vero e serio: Gesù sceglie di donare la sua vita, non vi è costretto, lo desidera e lo fa', perché davvero ci ama... Anche noi, a sua immagine, siamo chiamati ad amare, a dire ai fratelli che non credono quale è il vero volto di Dio, ad allontanare i mercenari che ci considerano validi solo se produciamo o consumiamo. Anche noi possiamo convertire il nostro cuore e imparare ad amare gratuitamente.



LITURGIA DELLA PAROLA

ATTO PENITENZIALE

Sac. Il Padre non dimentichi il grande amore con il quale ci ha amati e ci ha voluti come figli. È davanti a questo amore grande che ora riconosciamo il nostro peccato.

Pastore buono, che vai in cerca della pecora smarrita: **Kyrie, eleison.**

Pastore buono, che per primo hai attraversato le porte della morte e sai condurci alla vita: **Christe, eleison.**

Pastore buono, che conosci per nome le tue pecore una ad una: **Kyrie, eleison.**

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen**

GLORIA

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

Dio, nostro Padre, che in Cristo buon pastore ti prendi cura delle nostre infermità, donaci di ascoltare oggi la sua voce, perché, riuniti in un solo gregge, gustiamo la gioia di essere tuoi figli. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Amen.

PRIMA LETTURA (At 4,8-12)

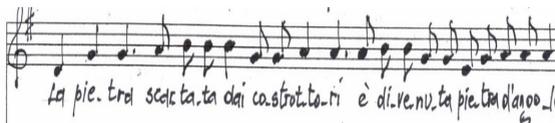
Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, Pietro, colmato di Spirito Santo, disse loro: «Capi del popolo e anziani, visto che oggi veniamo interrogati sul beneficio recato a un uomo infermo, e cioè per mezzo di chi egli sia stato salvato, sia noto a tutti voi e a tutto il popolo d'Israele: nel nome di Gesù Cristo il Nazareno, che voi avete crocifisso e che Dio ha risuscitato dai morti, costui vi sta innanzi risanato. Questo Gesù è la pietra che è stata scartata da voi, costruttori, e che è diventata la pietra d'angolo. In nessun altro c'è salvezza; non vi è infatti, sotto il cielo, altro nome dato agli uomini, nel quale è stabilito che noi siamo salvati».

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (Dal Salmo 117)

La pietra scartata dai costruttori è divenuta pietra d'angolo.



Rendete grazie al Signore perché è buono, perché il suo amore è per sempre. È meglio rifugiarsi nel Signore che confidare nell'uomo. È meglio rifugiarsi nel Signore che confidare nei potenti.

Ti rendo grazie, perché mi hai risposto, perché sei stato la mia salvezza. La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo.

Questo è stato fatto dal Signore: una meraviglia ai nostri occhi.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore. Vi benediciamo dalla casa del Signore. Sei tu il mio Dio e ti rendo grazie, sei il mio Dio e ti esalto.

Rendete grazie al Signore, perché è buono, perché il suo amore è per sempre.

SECONDA LETTURA (1Gv 3,1-2)

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo
Carissimi, vedete quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente! Per questo il mondo non ci conosce: perché non ha conosciuto lui.

Carissimi, noi fin d'ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato. Sappiamo però che quando egli si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è.

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Io sono il buon pastore, dice il Signore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me. **Alleluia.**

VANGELO (Gv 10,11-18)

Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse: «Io sono il buon pastore. Il buon pastore dà la propria vita per le pecore. Il mercenario - che non è pastore e al quale le pecore non appartengono - vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge, e il lupo le rapisce e le disperde; perché è un mercenario e non gli importa delle pecore.

Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, così come il Padre conosce me e io conosco il Padre, e do la mia vita per le pecore. E ho altre pecore che non provengono da questo recinto: anche quelle io devo guidare. Ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge, un solo pastore.

Per questo il Padre mi ama: perché io do la mia vita, per poi riprenderla di nuovo. Nessuno me la toglie: io la do da me stesso. Ho il potere di darla e il potere di riprenderla di nuovo. Questo è il comando che ho ricevuto dal Padre mio».

Parola del Signore. Lode a te, o Cristo.

Preghiera per la pace di Papa Giovanni XXIII

Principe della pace, Gesù Risorto, guarda benigno all'umanità intera.

Essa da Te solo aspetta l'aiuto e il conforto alle sue ferite.

Come nei giorni del Tuo passaggio terreno, Tu sempre prediligi i piccoli, gli umili, i doleranti; sempre vai a cercare i peccatori.

Fa' che tutti Ti invochino e Ti trovino, per avere in Te la via, la verità, la vita.

Conservaci la Tua pace,

o Agnello immolato per la nostra salvezza: Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace!

Allontana dal cuore degli uomini ciò che può mettere in pericolo la pace, e confermali nella verità, nella giustizia, nell'amore dei fratelli.

Illumina i reggitori dei popoli, affinché, accanto alle giuste sollecitudini per il benessere dei loro fratelli, garantiscano e difendano il grande tesoro della pace;

accendi le volontà di tutti a superare le barriere che dividono,
a rinsaldare i vincoli della mutua carità,
a essere pronti a comprendere,
a compatire, a perdonare,
affinché nel Tuo nome le genti si uniscano,
e trionfi nei cuori, nelle famiglie, nel mondo la pace, la Tua pace.
Amen.



PER APRIRCI ALLA PAROLA

Questa domenica in ogni anno del ciclo triennale del lezionario è dedicata alla celebrazione di Cristo buon pastore, cioè guida e compagno di viaggio della sua comunità credente. Il brano evangelico classico è ovviamente il c. 10 di Gv, ambientato nel **contesto della festa della Dedicazione del tempio**, solennità memoriale della consacrazione del nuovo tempio compiuta dagli esuli di Babilonia (515 a.C.) ed istituita da Giuda Maccabeo nel 165 a.C. Il quarto. vangelo ama collocare le rivelazioni di Gesù e i suoi «segni» nell'ambito del calendario liturgico ebraico così da farne risaltare la tensione verso il Cristo. Anche qui Gesù autodichiarandosi «porta del gregge» allude al tempio e si presenta come il tempio perfetto (2, 21) in cui «adorare il Padre in Spirito e verità» (4, 23).

Nella pericope odierna il discorso di Gesù è centrato sulla figura del buon pastore, ribadita due volte con la classica formula giovannea di autorivelazione "io sono", carica di allusioni all'autorivelazione divina al rovetto ardente (Es 3: «lo sono colui che sono»). Alle due proclamazioni di divinità del Cristo seguono due discorsi brevissimi. Il **primo** (vv. 11-13) è strutturato, secondo la tecnica dualistica giovannea, su un'antitesi: «pastore-mercenario». Lo sfondo oscuro del mercenario che fallisce nell'ora del pericolo, che incarna l'opposizione minacciosa, orgogliosa ed interessata dei «Giudei», serve ad illuminare per contrasto l'immagine del pastore vero a cui è dedicato un **secondo discorso** nei vv. 14-16. Gesù sotto la tradizionale simbologia pastorale (cf. ad es. Ez 34) delinea positivamente il rapporto di intima comunione che lo lega ai suoi fedeli. Il **«conoscere» è appunto nel vocabolario biblico l'espressione viva e quasi corposa di questo contatto personale, di questo dialogo d'amore**. Gesù ha amato i suoi nel mondo e li ha amati fino al vertice (13,1): per questo i vv. 17-18 annunciano una lettura dell'Ora di Gesù, cioè **la sua passione-morte-glorificazione, come gesto d'amore del vero pastore per il suo gregge**. È una donazione volontaria, rappresentata con l'immagine della veste che uno «depone» e «riprende». È una donazione feconda perché la gloria pasquale illumina e dà senso all'immolazione sacrificale della morte. «Non c'è amore più grande di chi dà la vita per la persona che ama» (15, 13). Non è solo un gesto eroico perché in Cristo la morte è la via alla gloria pasquale, la liberazione piena che Dio offre all'umanità. Questo primato assoluto del Cristo per la salvezza è dichiarato in altra forma dalla chiesa gerosolimitana per bocca di Pietro durante la sua arringa davanti al Sinedrio (At 4: **prima lettura**). **«In nessun altro c'è salvezza; non vi è infatti altro nome dato agli uomini sotto il cielo nel quale è stabilito che possiamo essere salvati»** (v. 12). Davanti ai «mercenari» del Sinedrio Pietro presenta la figura di Gesù pastore e tempio perfetto. Infatti, la citazione del Sal 118, 22 («la pietra scartata da voi costruttori, è diventata testata d'angolo») applica a Gesù ciò che era detto del tempio, di-

strutto e ricostruito, odiato dai nemici eppur sempre vivo e splendente, Il Cristo diventa così il punto di coesione, la «pietra angolare», attorno a cui si compagina l'intero edificio della storia e dell'umanità redenta. Come aveva già precisato Pietro nel suo discorso di Pentecoste citando il profeta Gioele (3, 5): «chiunque invocherà il nome del Signore sarà salvo» (2, 21). **«Invocare il nome», significa aderire pienamente ad una persona; è, quindi, il parallelo esatto del «conoscere» che intercorre tra pastore e gregge.**

L'uomo, allora, circondato da questo amore di Dio, diventa, come il Cristo, «figlio di Dio»: è il tema della **seconda lettura** ancora una volta tratta dalla prima lettera di Giovanni. È anche in questo brano un «conoscere» ciò che lega Dio al fedele. Questo verbo è usato, secondo il già menzionato dualismo giovanneo, in negativo perché indica la frattura insanabile che esiste tra «il mondo», simbolo della scelta d'incredulità, e il Padre. Per il credente, invece, la «conoscenza» d'amore con Dio crea la filiazione. Essa si attuerà in due tappe come in due fasi si sviluppa il «conoscere». Nel v. 1 si usa il verbo al presente e all'aoristo: c'è un'intimità iniziale, passata, battesimale e c'è un'intimità in continua, progressiva crescita. Così c'è una filiazione divina realizzata fin d'ora (v. 2) nell'esistenza cristiana presente (Gv 1, 12; 3, 5; 2 Cor 3, 18) e c'è una filiazione piena e definitiva in cui «saremo simili a lui perché lo vedremo così come egli è». «Voi siete morti e la vostra vita è ormai nascosta con Cristo in Dio! Quando si manifesterà Cristo, la vostra vita, allora anche voi sarete manifestati con lui nella gloria» (Col 3, 3-4).

PROFESSIONE DI FEDE

Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra?

Tutti: Credo.

Credete in Gesù Cristo che nacque da Maria vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre?

Tutti: Credo.

Credete nello Spirito santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna?

Tutti: Credo.

Dio Padre di Gesù, che ci ha liberato dal peccato e ci ha fatto rinascere dall'acqua e dallo Spirito santo, ci custodisca con la sua grazia, nel Signore Gesù, per la vita eterna.

Tutti: Amen.



LITURGIA EUCARISTICA

PREGHIERA DEI FEDELI

Preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci o Signore.**

Preghiamo per la Chiesa. Perché riscopra continuamente l'infinita ricchezza dell'amore di Dio ricevuto nel Battesimo e lo faccia conoscere al mondo con la quotidiana testimonianza di vita. Preghiamo.

Preghiamo per la pace nel mondo intero. Il Signore ci aiuti a trasformare le nostre paure in fiducia e le nostre tensioni in perdono, a compiere scelte di dialogo e riconciliazione, a disarmare la lingua e le mani, a trasformare le nostre armi in strumenti di pace. Preghiamo.

Preghiamo per la nostra società e coloro che sono chiamati a governarla. Sia messo al centro il rispetto di ogni persona, la cura e la promozione della vita sia offerto uno sguardo di predilezione per quanti sono posti ai margini, scartati e rifiutati. Preghiamo.

Preghiamo per le famiglie. In ogni casa si viva quotidianamente l'amore di Cristo per la Chiesa e nel "sì" rinnovato ogni giorno gli sposi siano disponibili a vivere per sempre l'amore fedele e fecondo. Preghiamo.

Preghiamo per i giovani. Scoprendo in Gesù l'amico sempre fedele sappiano riconoscere e accogliere nel discernimento la loro vocazione alla vita consacrata o al matrimonio. Preghiamo.

Pregate, fratelli e sorelle, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

PREGHIERA SULLE OFFERTE

O Dio, che in questi santi misteri compi l'opera della nostra redenzione, fa' che questa celebrazione pasquale sia per noi fonte di perenne letizia.
Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

PREFAZIO

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

È cosa buona e giusta.

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.

Osanna nell'alto dei cieli.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Osanna nell'alto dei cieli.

PREGHIERA EUCARISTICA

Mistero della fede.

Annunziamo la tua morte,

Signore, proclamiamo

la tua risurrezione,

nell'attesa della tua venuta.

Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente nell'unità dello Spirito Santo ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

RITI DI COMUNIONE

Padre nostro, che sei nei cieli,

sia santificato il tuo nome,

venga il tuo regno,

sia fatta la tua volontà,

come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni; e con l'aiuto della tua misericordia, vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza, e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: "Vi lascio la pace, vi do la mia Pace", non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

La pace del Signore sia sempre con voi. **E con il tuo spirito.**

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi. (2 volte)
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace.

Ecco l'Agnello di Dio, Ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

PREGHIERA

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, pastore buono, custodisci nella tua misericordia il gregge che hai redento con il sangue prezioso del tuo Figlio e conducilo ai pascoli della vita eterna.

Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

CONGEDO

E BENEDIZIONE FINALE

FESTA di SANTA ZITA

Basilica di San Frediano

Nacque in una famiglia povera a Monsagrati nel 1218 e morì in Lucca il 27 aprile 1278.

Serva nella famiglia Fatinelli dai dodici anni fino alla morte, unita al Signore con la preghiera, lo servì con le opere di carità verso i poveri. Fin dalla sua morte il popolo l'acclamò santa.

Facciamo nostro l'invito dell' Arcivescovo Paolo:

"Ogni volta che un uomo o una donna decidono di voler vivere da risorti, accogliendo il dono pasquale della vita nuova, bontà e bellezza si diffondono nel mondo, la storia migliora e il Regno fiorisce".

GIOVEDÌ 25 aprile

Ore 9 : S. Messa.

Ore 18: S. Messa con la Comunità parrocchiale Val Freddana Nord presieduta dal parroco don Alessandro Gianni, pievano di Monsagrati, parrocchia natale di S. Zita.

VENERDÌ 26 aprile

Ore 8 : S. Messa.

Ore 18: S. Messa.

SABATO 27 aprile

Festa di SANTA ZITA

Ore 8 - 9,30 - 10,30: S. Messa.

Ore 11,30 S. Messa: *gruppo irlandese in visita ai santi vescovi Frediano e Silao*

ore 17,30 : S. Messa solenne presieduta dall' Arcivescovo Mons.

Paolo Giulietti. Coro: Polifonica lucchese diretta dal M° Egisto Matteucci.

Domenica 28 aprile

Ore 12: S. Messa.

Ore 18 S. Messa.



DAL CENTRO DI ASCOLTO

Richiesta di generi alimentari

Alimenti per l'infanzia

Ceci caffè

Pannolini per bambini

taglia 4 e 5

Il Centro di Ascolto riceve il martedì dalle 10 alle 12; per appuntamento chiamare il seguente numero 3487608412

DISTRIBUZIONE GENERI ALIMENTARI

Da venerdì 1 dicembre il servizio di **distribuzione dei generi alimentari** si è trasferito dai locali di san Paolino alla nuova sede, la Bottega della Solidarietà, posta in **via san Leonardo 9**, davanti alla chiesa di san Leonardo in Borghi. L'orario della Bottega è **martedì, mercoledì e venerdì dalle 9,30 alle 12,00** e il primo e terzo lunedì del mese dalle **17,00 alle 19,00**.

IN FESTA PER I 90 ANNI DELLA DITTA POLI

Anche noi vogliamo partecipare con amicizia al 90mo anniversario di fondazione della Ditta Poli, noto rivenditore –e non solo– di biciclette. **Oggi domenica 21 aprile, dalle 17 fino alle 20**, siamo tutti invitati alle festa in Piazza Santa Maria presso il negozio “del Poli”

VICINI NELLA PREGHIERA

CON...le famiglie di Maria Pacini Fazzi e di Carlo Landofi che sono stati accolti nella Casa del Padre.



VERSO LA COSTITUZIONE DEL CONSIGLIO PASTORALE UNICO DELLE PARROCCHIE SOLIDALI

Come comunicato è prossima la costituzione del Consiglio pastorale Unico delle parrocchie solidali. Da qualche settimana **sono aperte le candidature per la lista di candidati eleggibili** (secondo le disposizioni delle Statuto); tale termine scade **domenica 28 aprile e ponendo la data del giorno delle elezioni del consiglio pastorale per la domenica 5 maggio.**

Ancora una volta l'invito a **presentare la propria candidatura per farsi eleggere** nel Consiglio pastorale è forte ed è rivolto a tutti: c'è bisogno di questo organismo che consentirà di governare e guidare in modo sinoidale e collegiale una realtà che sta tentando di fare i primi ma decisivi passi verso una pastorale unitaria e integrata.



21 DOMENICA IV Domenica di Pasqua At 4,8-12; Sal 117; 1Gv 3,1-2; Gv 10,11-18

Consegna alle parrocchie del progetto pastorale per i prossimi tre anni.

22 LUNEDÌ S. Leonida
At 11,1-18; Sal 41 e 42; Gv 10,1-10

Lunedì 22 aprile alle ore 21,00 presso la parrocchia di san Concordio in Contrada si terrà un interessante incontro sul tema della famiglia.

Presentazione di «Tutto spera» il nuovo «Rapporto sulle povertà e le risorse della Diocesi di Lucca», presso il Salone del Palazzo arcivescovile di Lucca (Piazzale Arrigoni, 2) alle ore 17.

23 MARTEDÌ S. Giorgio
At 11,19-26; Sal 86; Gv 10,22-30

Apertura del Centro di Ascolto del servizio della Carità parrocchiale, locali di san Paolino dalle 10 alle 12.

24 MERCOLEDÌ S. Antimo
At 12,24 - 13,5; Sal 66; Gv 12,44-50

25 GIOVEDÌ S. Marco ev.
1Pt 5,5b-14; Sal 88; Mc 16,15-20

Festa della Liberazione

Non c'è la Stazione pasquale né il commento alla II Lettera ai Corinti

26 VENERDÌ
Ss. Guglielmo e Pellegrino
At 13,26-33; Sal 2; Gv 14,1-6

Chiesa di san Leonardo in Borghi: tempo di ascolto e confessioni, dalle 16,30 alle 17,45

Dopo la messa delle 18,00 lettura e commento della parola di Dio della celebrazione domenicale, a cura di Giancarlo Bartoli

27 SABATO S. Zita
At 13,44-52; Sal 97; Gv 14,7-14

Festa di SANTA ZITA

Ore 8 - 9,30 - 10,30: S. Messa.

Ore 11,30 S. Messa: *gruppo irlandese in visita ai santi vescovi Frediano e Silao*

ore 17,30 : S. Messa solenne presieduta dall' Arcivescovo Mons. Paolo Giulietti.

Coro: Polifonica lucchese diretta dal M° Egisto Matteucci.

Vedi programma a pagina 7

28 DOMENICA V Domenica di Pasqua At 9,26-31; Sal 21; 1Gv 3,18-24; Gv 15,1-8



Pellegrinaggio della
Chiesa nella Città di Lucca

A conclusione della
Visita Pastorale del Vescovo Paolo
andremo a piedi, lungo la via Francigena, al
SANTUARIO DELLA MADONNINA
di Capannori

ore 8,00 partenza dalla chiesa dell'Arancio
ore 11,00 Santa Messa nel Santuario
ore 12,00 Pranzo al sacco

SABATO 11 MAGGIO 2024

Chiesa nella Città di Lucca



Solenne Veglia di
PENTECOSTE
presieduta dal Vescovo Paolo

Cattedrale di San Martino
Sabato 18 maggio ore 21,30

Nelle parrocchie della Chiesa nella Città di Lucca non ci saranno altre celebrazioni

Comunità Parrocchiale
del Centro Storico di Lucca

Parroco moderatore:

don Lucio Malanca

Parroci non moderatori:

don Alessio Barsocchi

don Luca Bassetti

don Piero Ciardella

don Andrea Cardullo

Diacono al servizio delle parrocchie

diac. Gaetano Cangemi

PER INFORMAZIONI

richiesta di Documenti e

celebrazione di Sacramenti

contattare la segreteria:

P.za S. Pierino 11

tel. 0583 53576

parrocchia@lucatranoi.it

www.lucatranoi.it

La raccolta del 5 x mille per la nostra parrocchia

Se vuoi anche quest'anno, puoi donare il tuo "5x1000" alla **nostra Parrocchia del Centro Storico**.

Ti indichiamo la Onlus parrocchiale a cui puoi offrire il tuo prezioso aiuto per portare avanti progetti e iniziative a favore dei più deboli e non solo! Fin da ora.. grazie di cuore! Indicare nella casella **"SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE A SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE"**, questo codice:

92010210463

SANTE MESSE PARROCCHIALI

Vigiliari

ore 17,30 chiesa di san Frediano

Domenicali e Festive

ore 9,00 chiesa di san Pietro Somaldi

ore 10,30 chiesa di santa Maria Forisportam (Santa Maria Bianca)

ore 12,00 chiesa di san Frediano

ore 18,00 chiesa di santa Maria Forisportam (Santa Maria Bianca)

ore 19,00 chiesa di san Paolino

Feriale

ore 8.00 san Frediano

ore 9,00 san Leonardo in Borghi

ore 18.00 chiesa di san Leonardo in Borghi da lunedì a venerdì

Confessioni in san Leonardo in Borghi venerdì dalle 16,30 alle 18,00

I CANTI DELLA NOSTRA COMUNITÀ

Ingresso: Chiesa di Dio N.22

Comunione: Il Signore è il mio pastore N.61

Finale: Regina coeli

Regina coeli, laetare alleluia,
quia quem meruisti portare, alleluia,
resurrexit sicut dixit, alleluia,
ora pro nobis Deum, alleluia.

Regina dei cieli, rallegrati, alleluia.
Cristo, che hai portato nel grembo,
alleluia,
è risorto, come aveva promesso,
alleluia.
Prega il Signore per noi, alleluia.